

REGIONE MARCHE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI RILEVANZA REGIONALE

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI RIPATRANSONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01055

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

I^ A

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA VOCE DI LAERTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA ANZIANI- A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

“...Si sollevano gli anni alle mie spalle
a sciampi. Non fu vano, è questa l'opera
che si compie ciascuno e tutti insieme
i vivi i morti, penetrare il mondo
opaco lungo vie chiare e cunicoli
fitti d'incontri effimeri e di perdite
o d'amore in amore o in uno solo
di padre in figlio fino a che sia limpido”.

(Mario Luzi, *Nell'imminenza dei quarant'anni*)

0. introduzione

Il presente progetto nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio ricompresi nella rete dei servizi di assistenza che operano nei 5 Comuni della provincia di Ascoli Piceno:

1. COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
2. COMUNE DI MONTEPRANDONE

3. COMUNE DI CASTEL DI LAMA
4. COMUNE DI RIPATRANSONE
5. COMUNE DI GROTTAMMARE

1. Il contesto territoriale del progetto

Il contesto territoriale di riferimento comprende cinque Comuni della provincia di Ascoli Piceno e degli Ambiti Sociali Territoriali 21 (San Benedetto del Tronto, Monteprandone, Ripatransone e Grottammare) e 23 (Castel di Lama).

Gli Ospedali pubblici e le ASUR di riferimento nella provincia di Ascoli Piceno sono rispettivamente l’Ospedale Civile Madonna Del Soccorso di San Benedetto Del Tronto e l’Ospedale Provinciale C. G. Mazzoni di Ascoli Piceno e l’ASUR Area Vasta n. 5 di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. Il loro raggiungimento può risultare difficoltoso per gli anziani: soggetti che possono avere problemi di tipo motorio e/o alterazioni della coscienza, ma che occupano una fetta più che importante nella distribuzione dell’utenza di tali servizi.

Accanto a questo elemento un altro dato ci sembra degno di nota: i comuni più densamente popolati, ad eccezione del comune di Castel di Lama, sono quelli ubicati sulla o nelle immediate vicinanze del litorale con un progressiva riduzione della densità maggiormente ci si porti verso l’interno. Questo fenomeno, certo non peculiare di tale zona, determina inevitabilmente una certa difficoltà di comunicazione, di facile raggiungimento dei servizi e una dispendiosa organizzazione della rete di supporto per le persone in difficoltà.

2. Area di intervento

La tabella riportata in basso evidenzia la struttura demografica dei **cinque Comuni** su cui si svolgerà il progetto, con riferimento alla popolazione anziana:

Età	65-74 anni		75-84 anni		85+		65+		Totale pop. residente
	Territorio	Valori assoluti	Incidenza su pop. residente						
Castel di Lama	828	9,6%	620	7,2%	256	3,0%	1.704	19,8%	8.613
Grottammare	1.723	10,7%	1.365	8,5%	540	3,3%	3.628	22,5%	16.139
Monteprandone	1.291	10,2%	831	6,6%	333	2,6%	2.455	19,5%	12.602
Ripatransone	501	11,8%	424	10,0%	199	4,7%	1.124	26,4%	4.257
San Benedetto del Tronto	5.365	11,3%	4.555	9,6%	2.014	4,2%	11.934	25,2%	47.420

(Dati estratti da I.Stat:2017, Popolazione residente al 1° gennaio)

Come si evince con immediatezza, la percentuale di soggetti con età superiore a 65 anni abitanti nei comuni coinvolti nel nostro progetto oscilla in un range compreso tra il 20% e il 25%. Tale target vale un quinto del collettivo residente a Castel di Lama e un quarto a San benedetto del Tronto, che si qualifica come il Comune più anziano per intensità di presenza di residenti di età superiore ai 64 anni. Queste strutture si confermano negli indici di vecchiaia (rapporto popolazione ≥ 65 su popolazione ≤ 14 moltiplicato 100), quasi ovunque superiori alla media nazionale, col record di San benedetto del Tronto che, con un indice di 212,35, supera di 47 punti la media nazionale (165,33). Se consideriamo il collettivo residente nei cinque comuni come un aggregato, l’indice di vecchiaia è d4l 180,24.

Ora se da una parte la presenza importante dal punto di vista numerico della popolazione anziana è indice per una Nazione e, nello specifico, per i Comuni da noi coinvolti di una buona condizione alimentare, di salute e sociale dall’altra, quest’alta percentuale di anziani (tanto più quanto maggiore è l’età) comporta **un elevato numero di richieste di prestazioni sanitarie e di supporto alle normali attività quotidiane**. A fronte di ciò va inoltre specificato che tali prestazioni sono di quantità e qualità differente a seconda dell’età, dell’ubicazione e della rete familiare dell’anziano.

3. Il problema evidenziato nel contesto

Scopo e funzione dei servizi per gli anziani sono il supporto nelle necessità quotidiane e integrazione sociale nei propri mondi vitali favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone anziane non autosufficienti, attraverso il potenziamento complessivo del sistema delle cure domiciliari.

Una recente indagine effettuata dagli esperti dei servizi sociali ha messo in evidenza che dei circa **20.845 anziani (ultra 65-enni)** residenti nei Comuni del nostro progetto circa **1.500**, (verosimilmente quelli che appartengono alla fascia d'età superiore agli 84 anni) domiciliati presso le proprie famiglie o presso un proprio domicilio, necessitano di un supporto nello svolgimento della vita quotidiana e di interventi di integrazione sociale.

Nello specifico circa **600 anziani** hanno bisogno di un aiuto nelle proprie necessità primarie (igiene personale, preparazione pasti ecc); di questi **circa 250 fruiscono dei servizi offerti** dai Comuni tramite i piani di zona d'ambito. Tutti i Comuni tramite gli uffici dei servizi sociali garantiscono l'attività di segretariato sociale, i servizi di assistenza domiciliare, i servizi vacanza.

COMUNI				TOTALE PER COMUNE
	RSA	CENTRI ANZIANI	DOMICILIARI ANZIANI	
Castel di Lama	0	1	/	1
Grottammare	0	3	/	3
Monteprandone				0
Ripatransone	1	1	4	6
San Benedetto del Tronto				0
TOTALE	1	5	4	9

Le strutture residenziali sono presenti nei comuni principali:

- a San Benedetto del Tronto è in funzione un centro sociale che garantisce assistenza diurna e notturna, mensa e attività ricreative e una residenza socio-sanitaria privata;
- a Ripatransone c'è Centro residenziale anziani e RSA ; inoltre, è presente un centro anziani dove gli stessi si incontrano per trascorrere del tempo insieme, organizzare delle feste e le signore si impegnano a preparare i propri lavori artigianali (maglie, abiti per bambini, articoli per il corredo) il cui ricavato viene destinato in beneficenza;
- Grottammare: n. 3 centri sociali per anziani, n. 2 strutture residenziali protette (Fondazione Contessa Maddalena Pelagallo in Bulgarini e "Santa Maria"), n. 6 anziani vengono impegnati nella sorveglianza delle scuole.

Nonostante gli sforzi delle strutture pubbliche attraverso i servizi sociali e le strutture residenziali e semiresidenziali almeno 350 anziani del territorio del nostro progetto rimangono senza un'adeguata copertura dei servizi primari

La stessa ricerca ha evidenziato che i servizi di animazione hanno una media di 18 ore mese per utente.

Inoltre, ad eccezione di occasionali incontri nelle scuole in concomitanza di ricorrenze storiche, non vi sono programmi di scambio intergenerazionale e la media di gite in luoghi turistici è di circa 14/ eventi anno.

Infine si rileva che la frequentazione di luoghi di aggregazione per anziani (piscine, palestre, centri ecc) riguarda non più di **1200** anziani che si recano in tali contesti una media di 10 ore mese.

Progetto “Laerte” – Quadro dei principali indicatori di analisi del contesto di partenza anno 2016		
Ambito/Dimensione di rilevazione	Indicatore qual-quantitativo	Criticità rilevata
Servizi di animazione (organizzazione di feste, momenti di socializzazione ecc.)	Media di 18 ore/mese per utente	Questi dati, correlati alla progressiva erosione delle risorse, pubbliche soprattutto, in disponibilità dei servizi gestiti presso le sedi di progetto, evidenziano una debolezza nell'offerta di servizi per un invecchiamento attivo , nel pieno e più lungo esercizio del diritto della persona anziana a una vita attiva, partecipativa e soddisfacente sul piano delle relazioni e degli interessi umani e culturali. Evidenziano anche una difficoltà dei servizi, tutti di carattere sociale, a fornire adeguate risposte nella prevenzione o nel trattamento delle demenze senili , sempre più diffusa in un'utenza di età ogni anno più elevata.
Servizi di partecipazione sociale (eventi esterni alle strutture quali gite, visite culturali, scambi generazionali con i bambini delle scuole ecc.)	Media di 14 eventi/anno	
Servizi occupazionali e riabilitativi (animazione musicale, musicoterapia, orto e giardinaggio ecc.)	Media di 10 ore/mese per utente	

4. Destinatari e beneficiari

I destinatari del nostro progetto sono gli anziani dei Comuni di **San Benedetto Del Tronto, Monteprandone, Castel Di Lama, Ripatransone, Grottammare**, che necessitano di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane.

I beneficiari sono:

- In primo luogo le famiglie che troveranno un aiuto nella gestione del carico assistenziale dei loro cari con un conseguente miglioramento della qualità della vita.
- In secondo luogo il nostro progetto porterà benefici al sistema sanitario locale: un supporto psico-fisico all'anziano potrà infatti migliorare gli accessi a strutture sanitarie “alleggerendo” gli impegni di ospedali e ambulatori (ex: richiesta di visite domiciliari o di mezzi di trasporto per il loro raggiungimento) e,
- in ultima analisi, aiutare medici e paramedici nell'approccio al paziente anziano non sempre collaborante.

5. Conclusioni

Mentre cresce costantemente la popolazione anziana, aumenta in modo fisiologico la richiesta di servizi e assistenza di base, insieme alla presenza di disagi quali la solitudine, la difficoltà a svolgere le normali attività della vita quotidiana e l'orientamento all'utilizzazione dei servizi presenti sul territorio. **Ma cresce contemporaneamente, in un quadro nel quale l'aspettativa di vita sfiora ormai gli 80 anni**, la richiesta di partecipazione sociale, interazione, stipula di relazioni costruttive, in una sola parola di **invecchiamento attivo**, anche da parte di quegli anziani che sono già in assistenza o in trattamento domiciliare o presso strutture semiresidenziali. Ecco che il presente **progetto “Laerte”** intende interpretare e indirizzare questo fascio di nuova domanda, **offrendo risposte che vadano in direzione di una maggiore partecipazione sociale dell'anziano** alla vita della città, anche laddove istituzionalizzato o assistito in servizi residenziali.

Solo un intervento supportivo di questo genere consente alle case di riposo di essere luoghi in cui la vita prosegue, si approfondisce, si esercita, in un contesto ancora profondamente umano e umanizzante.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo

L'obiettivo del nostro progetto è favorire la socializzazione, l'invecchiamento attivo e la partecipazione delle persone anziane dei **Comuni di San Benedetto Del Tronto, Monteprandone, Castel Di Lama, Ripatransone e Grottammare**, offrendo supporto nelle normali attività quotidiane e favorendo una significativa integrazione nei propri territori.

Indicatori

Indicatore 1: incremento del 40% del numero di anziani coperti da assistenza nelle necessità primarie (da 250 a 350)

Indicatore 2: programmazione sistematica di incontri per la raccolta di storie di vita e tradizioni culturali che recuperino almeno 3 incontri/anno con i bambini/ragazzi nelle scuole elementari /medie/superiori

Indicatore 3: incremento da 4 a 6 gite/annue nelle località turistiche della zona

Indicatore 4: aumento da 1200 a 1500 del numero di anziani coinvolti nei luoghi di aggregazione per anziani (piscine, palestre, centri ecc) con un incremento del 25%; aumento della frequenza da 1 volta/settimana a 1,5.

Indicatori	Dato di partenza 2016	Obiettivi progettuali 2018
1. Incremento dei Servizi di animazione (organizzazione di feste, momenti di socializzazione ecc.)	Media di 18 ore/mese per utente	Almeno 22 ore/mese per utente, +4 ore rispetto al dato 2016
2. Intensificazione dei Servizi di partecipazione sociale (eventi esterni alle strutture quali gite, visite culturali, scambi generazionali con i bambini delle scuole ecc.)	Media di 14 eventi/anno	Almeno 18 eventi/anno, +4 eventi rispetto al dato 2016
3. Incremento del 15% del numero di anziani coperti da assistenza nelle necessità primarie (da 500 a 600)	250 anziani coperti da servizi assistenziali	Almeno 350 anziani coperti da assistenza; +100 anziani rispetto al dato 2016
4. Incremento del numero di anziani coinvolti nei luoghi di aggregazione (piscine, palestre, centri ecc);	1200 anziani con una media 1 volta a settimana	Aumento da 1200 a 1500 anziani coinvolti con un incremento del 25%; almeno 1,5 volte a settimana

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività di seguito riportate mirano al raggiungimento dell'obiettivo prima descritto e consistente nel

1 – Azione 1: Fase di avvio

1.1 Costituzione staff progetto

- 1.1.1 costituzione équipe multidisciplinare di coordinamento del progetto
- 1.1.2 team building del gruppo: incontri di kickoff e costituzione formale dello staff. Condivisione dell'organigramma e assegnazione dei ruoli
- 1.1.3 presentazione allo staff del piano del progetto dettagliato
- 1.1.4 definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto

1.2 Promozione dell'iniziativa e mappatura degli utenti

1.2.1 Promozione dell'iniziativa

- 1.2.1.1 Elaborazione materiali informativi sull'offerta dei nuovi servizi
- 1.2.1.2 Pianificazione e individuazione delle modalità, dei luoghi e dei canali di distribuzione dei materiali informativi
- 1.2.1.3 Partecipazione, presentazione e condivisione delle attività ai Tavoli di co-progettazione ex L. 328/2000

1.2.2 Mappatura degli utenti

- 1.2.2.1 Identificazione e quantificazione degli utenti
- 1.2.2.2 Qualificazione degli utenti

1.3 Campagna di comunicazione diretta al target di riferimento

- 1.3.1 Predisposizione materiali di comunicazione
- 1.3.2 Avvio contatti con le famigli dei destinatari ma anche con i Centri Diurni e le Cooperative Sociali presenti sul territorio
- 1.3.3 Raccolta adesioni
- 1.3.4 Elaborazione schede individuali per ciascun utente

2 – Azione 2: Attività di socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale

2.1 Inserimento degli anziani nei Piani di socializzazione e assistenza nelle necessità quotidiane

- 2.1.1. Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio
 - Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente
 - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità
 - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento
 - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale
 - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo
- 2.1.2 inserimento degli anziani non residenti all'interno del contesto delle Case di accoglienza e familiarizzazione con i residenti
- 2.1.3 contatti con le realtà sociali territoriali, come scuole, parrocchie, associazioni

2.2 Attività di animazione

- 2.2.1 micro progettazione delle varie attività
- 2.2.2 svolgimento presso le singole sedi di attuazione di attività di animazione, quali: giochi di gruppo, giochi società, visione di film o di spettacoli, chiacchierate di gruppo su argomenti a tema, organizzazione feste in occasioni particolari, coinvolgimento in attività come la musicoterapia e la cura dell'orto e del giardinaggio, gli scambi intergenerazionali con i bambini delle scuole del territorio. Tali attività occuperanno gli anziani in media 4 ore nell'arco della giornata.
- 2.2.3 realizzazione di attività di animazione del tempo libero, sostenendo il mantenimento delle attività socio relazionali dell'anziano esterne alla Casa favorendo la partecipazione ad attività ricreative e relazionali, quali: incontri, feste, visite guidate, passeggiate all'aria aperta

2.2.4 riunione mensili di equipe per la pianificazione mensile degli interventi

2.3 Interventi per la partecipazione e la cittadinanza

2.3.1 presa in carico dei bisogni e inserimento degli anziani non residenti nel piano dei servizi di assistenza

2.3.2 predisposizione del servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche e piccole spese, visite mediche, analisi, riabilitazione o anche semplici passeggiate

2.3.3 riunione mensili di equipe per la pianificazione mensile degli interventi

2.4 Monitoraggio attività

2.4.1 incontri periodici con il personale coinvolto nello svolgimento delle attività

2.4.2 incontri mensili con i familiari degli anziani

2.4.3 redazione report individuali

2.5 Benchmarking relativo alle modalità di erogazione dei servizi

2.5.1 raccolta, analisi e sintesi delle modalità di erogazione dei servizi presso ciascuna sede di attuazione e condivisione delle stesse tra tutti gli Enti coinvolti

2.5.2 Confronto e discussione sui documenti prodotti al punto precedente, via web e in conference call, verifica fattibilità proposte emerse ed elaborazione di un documento finale.

3 – Azione 3: Chiusura progetto

3.1 Analisi qualitativa dei risultati raggiunti e confronto con la situazione di partenza

3.2 Definizione delle modalità di disseminazione dei risultati ottenuti a tutti i settori interessati

3.3 Realizzazione incontro di divulgazione dei risultati a tutti gli operatori del territorio interessati e preparazione nuova progettazione 2019.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI DEL PROGETTO
“LA VOCE DI LAERTE”**

OBIETTIVI	RISULTATI	AZIONI	INDICATORI
<p>“Ridare valore” alle persone anziane dei Comuni di San Benedetto Del Tronto, Monteprandone, Castel Di Lama, Ripatransone, Grottammare cercando di offrire un supporto nelle normali attività quotidiane e favorire una significativa integrazione nei propri territori.</p>	<p>1. Incremento dei Servizi di assistenza e di animazione (organizzazione di feste, momenti di socializzazione ecc.)</p>	<p>Azione 1: Fase di esecuzione</p> <p>1.1 Fase di esecuzione</p> <p>1.2 Promozione dell'iniziativa e mappatura degli utenti</p> <p>1.3 Campagna di comunicazione</p> <p>2 – Azione 2: Attività di assistenza, di socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale; Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente</p> <ul style="list-style-type: none">- Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità- Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento- Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale- Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo <p>2.1 Inserimento degli anziani nei Piani di socializzazione e partecipazione</p> <p>2.2 Attività di animazione</p> <p>2.3 Interventi per la partecipazione e la cittadinanza</p>	<p>Almeno 22 ore/mese per utente, +4 ore rispetto al dato 2016</p> <p>Almeno 350 anziani coperti da assistenza; +100 anziani rispetto al dato 2016</p>
		Azione 1: Fase di esecuzione	

	2. Intensificazione dei Servizi di assistenza partecipazione sociale (eventi esterni alle strutture quali gite, visite culturali, scambi generazionali con i bambini delle scuole ecc.)	<p><i>1.1 Fase di esecuzione</i></p> <p><i>1.2 Promozione dell'iniziativa e mappatura egli utenti</i></p> <p><i>1.3 Campagna di comunicazione</i></p> <p><i>2 – Azione 2: Attività di socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale</i></p> <p><i>2.1 Inserimento degli anziani nei Piani di socializzazione e partecipazione</i></p> <p><i>2.2 Attività di animazione</i></p> <p><i>2.3 Interventi per la partecipazione e la cittadinanza</i></p>	Almeno 18 eventi/anno, +4 eventi rispetto al dato 2016
	3. Incremento dei Servizi occupazionali e riabilitativi (animazione musicale, musicoterapia, orto e giardinaggio ecc.)	<p><i>Azione 1: Fase di esecuzione</i></p> <p><i>1.3 Fase di esecuzione</i></p> <p><i>1.4 Promozione dell'iniziativa e mappatura egli utenti</i></p> <p><i>1.3 Campagna di comunicazione</i></p> <p><i>2 – Azione 2: Attività di socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale</i></p> <p><i>2.1 Inserimento degli anziani nei Piani di socializzazione e partecipazione</i></p> <p><i>2.2 Attività di animazione</i></p> <p><i>2.3 Interventi per la partecipazione e la cittadinanza</i></p>	<p>Almeno 15 ore/mese per utente, +5 ore rispetto al dato 2016</p> <p>Aumento da 1200 a 1500 anziani coinvolti con un incremento del 25%</p>

DIAGRAMMA DI GANTT

PROGETTO: LA VOCE DI LAERTE

2.5 Benchmarking relativo alle modalità di erogazione dei servizi														
2.5.1 raccolta analisi e sintesi delle modalità di erogazione dei servizi presso ciascuna sede														
2.5.2 confronto e discussione sui documenti prodotti														
<hr/>														
Azione 3: Chiusura progetto														
3.1 analisi qualitativa dei risultati raggiunti e confronto con la situazione di partenza														
3.2 definizione delle modalità di disseminazione dei risultati														
3.3 Realizzazione incontro di divulgazione dei risultati e avvio nuova progettazione 2019														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Di seguito le risorse umane impiegate specificatamente nella realizzazione delle attività precedentemente descritte. Nell'elenco non compaiono gli operatori impegnati nell'attività ordinaria dell'Associazione.

ATTIVITA'	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1: Progettazione di dettaglio: - Progettazione di dettaglio del piano di lavoro - Allestimento strumenti e documentazione di progetto	n. 1 sociologo n. 1 psicologo	Laurea in sociologia Laurea in psicologia
Azione 2 : Attività di assistenza socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale - 2.1.1 analisi dei bisogni e inserimento degli stessi nel piano dei servizi di assistenza, animazione e accompagnamento Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale	n. 2 assistenti di base n. 1 Assistente Sociale n. 1 Infermiere	Attestato di qualifica per assistenti domiciliari e tutelari; Laurea triennale in servizi sociali Laurea triennale in scienze infermieristiche

<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo 		
<p>Interventi per la partecipazione e la cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - presa in carico dei bisogni e inserimento degli anziani non residenti nel piano dei servizi di assistenza - predisposizione del servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	n. 2 Assistenti Sociali	Laurea triennale in servizi sociali
<p>Attività di animazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> svolgimento presso le singole sedi delle attività di animazione - realizzazione di attività di animazione del tempo libero per attività esterne alla casa - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	n. 2 Assistenti Sociali n. 2 infermieri n. 1 educatore professionali n. 5 volontari	Laurea triennale in servizi sociali Laurea triennale in scienze infermieristiche Laurea educatore professionale Insegnanti in pensione
<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento dell'anziano per recarsi nei luoghi di incontro e nelle gite previsti negli indicatori 	n. 4 volontari n. 4 operatori socio-sanitario	Attestati di frequenza attività di volontariato corso di qualifica teorico-pratico della durata di almeno 1000 ore
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione degli incontri con i bambini/ragazzi 	n. 2 animatori socio – culturali n. 2 volontari con esperienza di servizio civile	Corsi di formazione Professionale regionali - laurea in scienze dell'educazione Attestato di fine servizio civile
<p>Azione 3: Chiusura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti - Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2019 	n. 1 sociologo n. 1 psicologo n. 1 esperto di comunicazione	Laurea in sociologia Laurea in psicologia Laurea in sociologia Laurea in scienze della comunicazione

TOTALE OPERATORI 33	<ul style="list-style-type: none"> • 2 psicologi • 2 sociologi • 1 esperti della comunicazione • 2 ex volontari del SCN • 9 volontari • 2 animatori • 4 operatori socio sanitari • 1 educatore professionale • 2 assistenti di base • 3 infermieri • 5 assistenti sociali 	Operatori: 22 Volontari: 11	
-------------------------------	--	--------------------------------	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

I volontari parteciperanno alle attività del progetto offrendo il loro contributo a supporto dello staff in modo coordinato e graduale, secondo un principio di proporzionalità tra competenze di ingresso, competenze acquisite nel corso dell’anno e capacità sviluppate.

Dopo una prima fase di accoglienza dei volontari, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini e aspirazioni personali, si passerà alla definizione di un vero e proprio “progetto individuale di impiego”, coerente con quanto previsto nel presente progetto, che i volontari svolgeranno in affiancamento allo staff del progetto. Concretamente, i volontari del Servizio Civile Nazionale saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività.

AZIONE	<i>Attività dei volontari</i>
Azione 1: Avvio del progetto 1.1 Costituzione staff progetto 1.2 Promozione dell’iniziativa 1.3 Campagna di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazioni alle riunioni di avvio progetto ● Supporto nella realizzazione del materiale promozionale ● Partecipazione agli incontri di promozione sul territorio
2 – Azione 2: Attività di assistenza, socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale 2.1 Inserimento degli anziani nei Piani di assistenza socializzazione e partecipazione 2.2 Attività di animazione 2.3 Interventi per la partecipazione e la cittadinanza 2.4 Monitoraggio attività 2.5 Benchmarking relativo alle modalità di erogazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani non residenti con i residenti delle Case di accoglienza ● Supporto nella realizzazione dei contatti con le realtà sociali del territorio e nelle uscite esterne alla struttura; ● Collaborazione nella progettazione delle varie attività di animazione ● Collaborazione nello svolgimento delle attività di animazione: <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di giornali e riviste - Affiancamento nella visione della televisione, dei film e animazione dibattito - Affiancamento nelle attività teatrali ed espressive - Supporto nella attività di scrittura e ricreative; - Affiancamento dell’operatore nello svolgimento dell’attività fisica ● Supporto nell’attuazione degli interventi socio assistenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità - Verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo - Organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo - Programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi - Ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell'utenza e dei servizi offerti - Ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle riunioni periodiche di equipe ● Partecipazione e tenuta dei contatti con le famiglie degli anziani ● Partecipazione alla redazione dei report individuali ● Raccolta dati sulle modalità di erogazione dei servizi presso ciascuna sede ● Partecipazione agli incontri di Benchmarking
Azione 3: Chiusura progetto <p>3.1 Analisi qualitativa dei risultati raggiunti e confronto con la situazione di partenza</p> <p>3.2 Definizione delle modalità di disseminazione dei risultati ottenuti</p> <p>3.3 Realizzazione incontro divulgazione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al confronto con tutto il personale coinvolto ● Relazione attività svolta durante il periodo di servizio civile ● Collaborazione nella disseminazione dei risultati e nella preparazione dell'incontro finale

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- partecipare nei tempi e con le modalità concordate, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target,

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volo ntari	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIALE DE GASPERI, 124	25474	1	MONTAUTI SIMONA	14/11/1975	MNTSMN75S54H769L	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
2	COMUNE DI MONTEPRANDONE	MONTEPRANDONE	VIA LIMBO,2	4092	2	PETRELLI SILVANA	15/11/1962	PTRSVN62S55H321E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
3	COMUNE DI CASTEL DI LAMA	CASTEL DI LAMA	VIA CARRAFO, 22	8899	2	PERROTTI FRANCA MARIA	27/01/1961	PRRFNC61A67L922E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
4	COMUNE DI GROTTAMMARE	GROTTAMMARE	VIA MARCONI, 50	4081	1	SACCHINI CLAUDIO	04/07/1960	SCCCLD60L04E207E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
5	COMUNE DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	P.ZZA XX SETTEMBRE, 1	108604	2	MATRICARDI GIOVANNI	02/05/1956	MTRGNN56E02H321D	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il sistema e le modalità dell'impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell'intervento stesso.

Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).

Le misure di promozione e sensibilizzazione consisteranno di:

Diffusione via Web

- Costruzione/Aggiornamento con pagine sul servizio civile sui siti web del **Comune di Ripatransone** e degli altri 4 Comuni partner: **Castel di Lama, Grottammare, Monteprandone, San Benedetto del Tronto**.
- **Totale: 10 ore**

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile;
- **Totale 10 ore**

Campagne

- Campagne presso i luoghi di ritrovo dei giovani ovvero nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenti e da potenziali clienti, quali:
 - Consultorio
 - Pronto soccorso
 - Medici di base e Farmacie
 - Scuole
 - Stazioni di treni e autobus
 - Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)
 - Autogrill
 - Centri commerciali, Supermercati e Mercati
 - Discoteche
 - Benzinai
 - Bar e tabaccherie
 - Distributori di sigarette
 - Sportelli, URP, Uffici informazioni
 - Sportelli sindacali
 - Sportelli assicurativi
- **Totale: 10 ore**

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico: 30 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall'ufficio regionale in sede di adeguamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall' ufficio regionale in sede di adeguamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI EURO
Azione 1: Progettazione di dettaglio: - Progettazione di dettaglio del piano di lavoro - Allestimento strumenti e documentazione di progetto	Computer Stampanti fotocopiatrici	1000 200 250
Azione 2 : Attività di assistenza socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale - 2.1.1 analisi dei bisogni e inserimento degli stessi nel piano dei servizi di assistenza, animazione e accompagnamento Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità	Computer volantini brochure Pulmini attrezzati per le uscite Telefonini	1000 500 750 1000 500

<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo 		
Interventi per la partecipazione e la cittadinanza <ul style="list-style-type: none"> - presa in carico dei bisogni e inserimento degli anziani non residenti nel piano dei servizi di assistenza - predisposizione del servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	Sollevatori, carrozzine, attrezzi per l'autonomia	2500
Attività di animazione: <ul style="list-style-type: none"> svolgimento presso le singole sedi delle attività di animazione - realizzazione di attività di animazione del tempo libero per attività esterne alla casa - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	Cartelloni, materiale di cancelleria, materiale per laboratori	2000
<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento dell'anziano per recarsi nei luoghi di incontro e nelle gite previsti negli indicatori - Collaborazione nell'organizzazione degli incontri con i bambini/ragazzi 	Pulmini attrezzati per le uscite affitto pullman per gite	1200 800
Azione 3: Chiusura del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti - Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2019 	Cartelloni Computer Stampanti fotocopiatrici	200 1000 100 200

Formazione specifica	aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo) formatori x 75 ore materiale didattico 2 Computer: raccolta dati e banca dati	550 2.000 100 500
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	volantini brochure fotocopiatrice	650 250 120
TOTALE COSTI		17.370

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I copromotori e partners del progetto individuati (*di cui si allega lettera intenti*) sono:

• **“Associazione di volontariato Archeoclub D’Italia – Sezione di Ripatransone”**
 “L’ Archeoclub D’Italia” Sezione di Ripatransone concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione la propria sede e i propri volontari per la realizzazione di visite guidate e gite tese alla riscoperta e alla valorizzazione dell’arte pittorica e architettonica presente nei Comuni coinvolti, e dei beni architettonici presenti nei vari Musei dei territori interessati, rivolte agli anziani residenti nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners. Mette, inoltre, a disposizione i propri volontari per l’organizzazione di feste popolari rivolte agli anziani che potranno essere i protagonisti di momenti di animazione e ritrovo.

• **“Associazione culturale Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana”**
 L’ “Associazione culturale Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana” concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto organizzando dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti dagli anziani, come testimoni delle tradizioni e della lingua dialettale in via di estinzione; mette a disposizione, il proprio personale, le proprie aule e i propri materiali per la realizzazione di corsi di ceramica e tecnica pittorica rivolti agli anziani residenti nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

• **Informagiovani in rete**

L’Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l’affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell’Informagiovani dei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

• **Università di Macerata (MC)**

L’Università di Macerata per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto collaborando attivamente alle iniziative di informazione e

promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani e per il territorio, sia all'interno delle proprie sedi, attraverso l'affissione di materiale promozionale, messo a disposizione dall'ente, sia attraverso mail indirizzate agli studenti.

- **Università Politecnica delle Marche**

L'Università Politecnica delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi per la promozione dei progetti all'interno dell'Università e la sensibilizzazione degli studenti.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
Azione 1: Progettazione di dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di dettaglio del piano di lavoro - Allestimento strumenti e documentazione di progetto 	Computer Stampanti fotocopiatrici
Azione 2 : Attività di assistenza socializzazione e interventi di riabilitazione e partecipazione sociale <ul style="list-style-type: none"> - 2.1.1 analisi dei bisogni e inserimento degli stessi nel piano dei servizi di assistenza, animazione e accompagnamento - Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo 	Pulmini attrezzati per le uscite Macchina per gli spostamenti
Interventi per la partecipazione e la cittadinanza <ul style="list-style-type: none"> - presa in carico dei bisogni e inserimento degli anziani non residenti nel piano dei servizi di assistenza - predisposizione del servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	Sollevatori, carrozze, attrezzi per l'autonomia
Attività di animazione: svolgimento presso le singole sedi delle attività di animazione <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di attività di animazione del tempo libero per attività esterne alla casa - riunioni mensili di equipe per la pianificazione degli interventi 	Pulmini attrezzati per le uscite Carta, cartelloni, computer
<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento dell'anziano per recarsi nei luoghi di incontro e nelle gite previsti negli indicatori 	volantini brochure

- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri con i bambini/ragazzi	affitto pullman per gite
Azione 3: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti - Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2019	Cartelloni Computer Stampanti Fotocopiatrici
Formazione specifica	Computer Stampanti fotocopiatrici
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	Pulmini attrezzati per le uscite Macchina per gli spostamenti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

In riferimento all'accordo stipulato tra la Regione Marche e le Università di Ancona, Macerata, Urbino, Camerino nell'anno 2004 e rinnovato anche per l'anno in corso (Vedi allegato accordo), si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze attestate (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente:

Conoscenze pedagogiche :

- gestire l'esperienza acquisita
- incrementare le conoscenze
- favorire il cambiamento in un processo circolare.

Conoscenze psicologiche :

- capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione

- La capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti della famiglia, del gruppo, della comunità
- Elementi di psicologia relazionale, con particolare attenzione riferimento alla condizione di non autosufficienza, per approcciarsi con adeguate modalità alle richieste e alle manifestazioni espresse dall'utente;
- Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'assistito, in particolare con persone affette da demenza senile o soggette ad altre disabilità cognitive;

Conoscenze relazionali:

- Saper lavorare in équipe.
- Saper attivare relazioni e comunicazioni di aiuto con l'utente, la famiglia e i servizi socio-sanitari competenti, allo scopo di favorire l'integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell'identità personale;
- Saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- Saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- Funzioni, organizzazione e articolazione territoriale dei servizi pubblici al fine di effettuare gli accompagnamenti dell'utenza al disbrigo di pratiche e commissioni;
- Supportare la persona nelle occasioni di incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- Ascoltare la persona, anche nelle sue comunicazioni auto-narrative, rispondendo alle sue esplicite o indirette richieste di relazione.
- Partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Conoscenze per operare interventi di tipo riabilitativo:

Realizzare interventi che promuovono l'autosufficienza della persona nelle sue attività quotidiane (semplici terapie occupazionali), favorendo la sua auto-stima:

- manuale-operativo
- intellettuale
- psicologico-relazionale
- espressivo-creativa

Conoscenze di carattere socio-culturale

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale e supportare la persona nelle occasioni di incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, in modo da mantenere attiva la sua relazione e il suo interesse con il mondo esterno;

- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione;
- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento;
- Aiutare l'assistito nel processo di rieducazione e reintegrazione alla vita sociale e familiare, assecondando e incoraggiando la sua partecipazione a iniziative di incontro e relazione con l'esterno;

Ai fini del curriculum dette Conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto

- **Comune di Ripatransone** riconosce le conoscenze, le competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto;
- **Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub"** con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae.
- **Università di Urbino:** L'Università di Urbino riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

RIPATRANSONE, P.zza XX Settembre n.1

30) Modalità di attuazione:

Presso l'Ente con formatori dell'Ente e il coinvolgimento di Esperti della Struttura regionale della Regione Marche

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) *Contenuti della formazione:*

<p><u>La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" Macroaree e moduli formativi</u></p> <p>1 "Valori e identità del SCN"</p> <ul style="list-style-type: none">1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico <p>2 "La cittadinanza attiva"</p> <ul style="list-style-type: none">2.1 La formazione civica2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà2.3 La protezione civile2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile <p>3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"</p> <ul style="list-style-type: none">3.1 Presentazione dell'ente3.2 Il lavoro per progetti3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:- L'ascolto attivo; L'autoconsapevolezza emozionale; Intercultura
--

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

RIPATRANSONE, P.zza XX Settembre n.1

36) *Modalità di attuazione:*

Presso l'Ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

Nome e Cognome	Data di nascita
Meri Caponi	29/09/1988
Franchi Graziano	30/10/1964

38) *Competenze specifiche dei formatori:*

Attività dei volontari	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazioni alle riunioni di avvio progetto ● Supporto nella realizzazione del materiale promozionale ● Partecipazione agli incontri di promozione sul territorio 	- Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani non residenti con i residenti delle Case di accoglienza ● Supporto nella realizzazione dei contatti con le realtà sociali del territorio e nelle uscite esterne alla struttura; ● Collaborazione nella progettazione delle varie attività di animazione ● Collaborazione nello svolgimento delle attività di animazione: <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di giornali e riviste - Affiancamento nella visione della televisione, dei film e animazione dibattito - Affiancamento nelle attività teatrali ed espressive - Supporto nella attività di scrittura e ricreative; - Affiancamento dell'operatore nello svolgimento dell'attività fisica ● Supporto nell'attuazione degli interventi socio assistenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio - Assistenza all'igiene e all'alimentazione dell'utente - Distribuzione e consegna dei pasti e di altri generi di prima necessità - Verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti - Analisi dei bisogni individuali e 	- Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni

<p>di gruppi/utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo - Organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo - Programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi - Ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell'utenza e dei servizi offerti - Ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle riunioni periodiche di equipe ● Partecipazione e tenuta dei contatti con le famiglie degli anziani ● Partecipazione alla redazione dei report individuali ● Raccolta dati sulle modalità di erogazione dei servizi presso ciascuna sede ● Partecipazione agli incontri di benchmarking 			
<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al confronto con tutto il personale coinvolto ● Relazione attività svolta durante il periodo di servizio civile ● Collaborazione nella disseminazione dei risultati e nella preparazione dell'incontro finale 	- Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni 	- Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Franchi Graziano	<ul style="list-style-type: none"> - Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l'implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali 	Esperienza formativa di 9 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti

		<p>secondo il decreto 81/2008</p> <p>-consulente per l'implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP)</p> <p>- consulente per l'implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE</p>	
--	--	---	--

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Oltre ai formatori è stato individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) Contenuti della formazione:

Modulo	Contenuti formativi
Modulo 1 La presentazione dell'Ente (5 ore) – formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio • l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi • i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni • cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
Modulo 2 Metodologia e organizzazione del servizio; Lavorare con gli anziani i servizi territoriali per la terza età; Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura (19 ore) – formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di legislazione Nazionale e Regionale. Normativa relativa all'invalidità e alla legge 104 e procedure per richiederne il riconoscimento. Agevolazioni rivolte agli anziani (tessere autobus, telefono, ecc) • L'anziano nella società contemporanea: l'allungamento della vita e la quarta età come elementi di ridefinizione sociale; mutamenti sociali e culturali delle nuove generazioni di anziani; il ruolo dell'anziano nella società attuale, la percezione degli altri, gli scollamenti intergenerazionali con giovani e adulti; gli anziani e i processi culturali; • la percezione sociale della malattia e il vissuto degli anziani. Patologie legate all'invecchiamento

	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'aiuto con l'anziano: la specificità dell'anziano nella dimensione relazionale; la comunicazione corporea e non verbale con l'anziano; le patologie dell'anziano e la relazione d'aiuto dell'operatore; la valorizzazione della memoria in relazione all'anziano; prevenire i processi di etichettamento e gli stereotipi sugli anziani; la dimensione di gruppo nella terza età • I servizi e le risorse territoriali per la terza età: i servizi domiciliare, semiresidenziali e residenziali rivolti agli anziani; le reti territoriali e i legami sociali come risorse per gli anziani; la dimensione informativa e l'accesso ai diritti in età anziana; la rete sanitaria rivolta alle patologie dell'anziano; l'offerta culturale e la socialità sul territorio come risorsa fondamentale dei servizi sociali • L'offerta culturale e la socialità sul territorio come risorsa fondamentale dei servizi sociali
Modulo 3: Tecniche per la comunicazione efficace (6,25 ore) Codice RT0172-MD-2007-W attraverso FAD MARLENE	Acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta).
Modulo 4 TECNICHE DI ANIMAZIONE teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica (25 ore) – formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> • la programmazione delle attività: obiettivi, metodi, risorse necessarie • la conduzione di un gruppo • l'educazione tra pari • strumenti di animazione: es. attività di gruppo, laboratori, giochi di ruolo, attività con gli animali, musica, danza, cinema, story telling, scrittura creativa, teatro, uscite sul territorio, marionette, burattini, maschere, travestimenti, giochi-sport, utilizzo di ambientazioni fantastiche
Modulo 5 IL RUOLO DEL/DELLA VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE E RELAZIONE D'AIUTO (12 ore) formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli nella relazione con la diversità • La gestione conflitti • Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, tranfert e controtransfert • L'osservazione e l'ascolto attivo • La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta • La specificità dell'anziano nella dimensione relazionale • La comunicazione corporea e non verbale con l'anziano • Le patologie dell'anziano e la relazione d'aiuto dell'operatore • La valorizzazione della memoria in relazione all'anziano • Prevenire i processi di etichettamento e gli stereotipi sugli anziani • La dimensione di gruppo nella terza età

<p>MODULO 6– Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)</p> <p>Franchi Graziano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell’organizzazione
---	--

41) Durata:

75,25 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- ✓ test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita
- ✓ focus group su contenuti specifici, con l’obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:
- missione del proprio servizio;
- qualità dell’intervento
- partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio
- griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere

Ripatransone, 29 novembre 2017

Il Responsabile Nazionale del Servizio Civile dell’Ente
Dott.ssa Lalla Iezzi